



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*- il Direttore Generale -*

- **Chiara Brescianini**
  - 13 dicembre 2017
  - Liceo Scientifico «N. Copernico»
    - Bologna

# **SANZIONI DISCIPLINARI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA**



# TOPICS



# SANZIONE

## *DEFINIZIONE*

Dal latino: *sanctio* prescrizione, da *sanctus*, participio passato di sancire, rendere sacro.

Con significato generico, qualsiasi mezzo con cui si afferma l'autorità e si impone il rispetto di una norma.

È, solitamente, utilizzato con accezione negativa; come pena per un comportamento scorretto, per l'infrazione di un ordine o di una norma.

In sé è, però, una **parola positiva**: la sanzione è innanzitutto l'asserzione, la statuizione di una regola, di ciò che deve essere; solo in senso rafforzativo la sanzione è la punizione che rende la norma più solida, più osservata.

Nel momento in cui viene irrogata sancisce nuovamente l'importanza della regola.



# IL PROBLEMA DEI RAGAZZI CHE NON ACCETTANO/RISPETTANO LE REGOLE

- Regole NON imposte MA condivise
- *Patto di corresponsabilità educativa*
- Dimensioni sociali e identitarie.
- L'identità personale
- L'identità sociale

## ***Regole:***

**prima** strumento per convivenza civile, quindi nascono con *aspetto garantista* **dopo** limite e fattore di sanzioni.

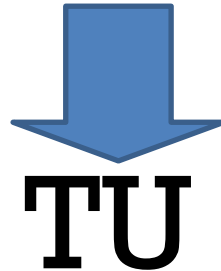
**Negoziazione delle regole:** occasione di incontro e di dialogo fra i vari attori della comunità scolastica.

**Tutti possono sbagliare:** l'importante è valorizzare il fallimento come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.



# REGOLE E SENSO DI APPARTENZA

Le regole permettono l'adesione ai valori che  
costruiscono **APPARTENENZA**



appartieni ad una comunità dove hai un senso, un  
valore.

Sei parte attiva e significativa, quindi, puoi dare il tuo  
contributo.

La regola, il richiamo riportano il ragazzo nella  
comunità.



# MOTIVAZIONI



# Motivazione

La **motivazione** è l'espressione dei motivi che inducono un individuo a compiere o tendere verso una determinata azione. Da un punto di vista psicologico può essere definita come l'insieme dei fattori dinamici aventi una data origine che spingono il comportamento di un individuo verso una data meta; secondo questa concezione, ogni atto che viene compiuto senza motivazioni rischia di fallire.

La motivazione svolge fondamentalmente due funzioni: attivare e orientare comportamenti specifici. Nel primo caso si fa riferimento alla componente energetica di attivazione della motivazione. Nel secondo caso si fa riferimento alla componente direzionale di orientamento.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Motivazione\\_\(psicologia\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Motivazione_(psicologia))



*La stima deriva sia da fattori interni che da fattori esterni all'individuo.*

*La soddisfazione dei bisogni sociali rende i bisogni legati all'autostima più salienti.*

*Al livello più alto della gerarchia si trova il bisogno di autorealizzazione che si genera acquisendo nuove abilità, mettendosi in gioco su nuove sfide, realizzando azioni che portano al conseguimento degli obiettivi voluti.*

(Maslow, 1973)

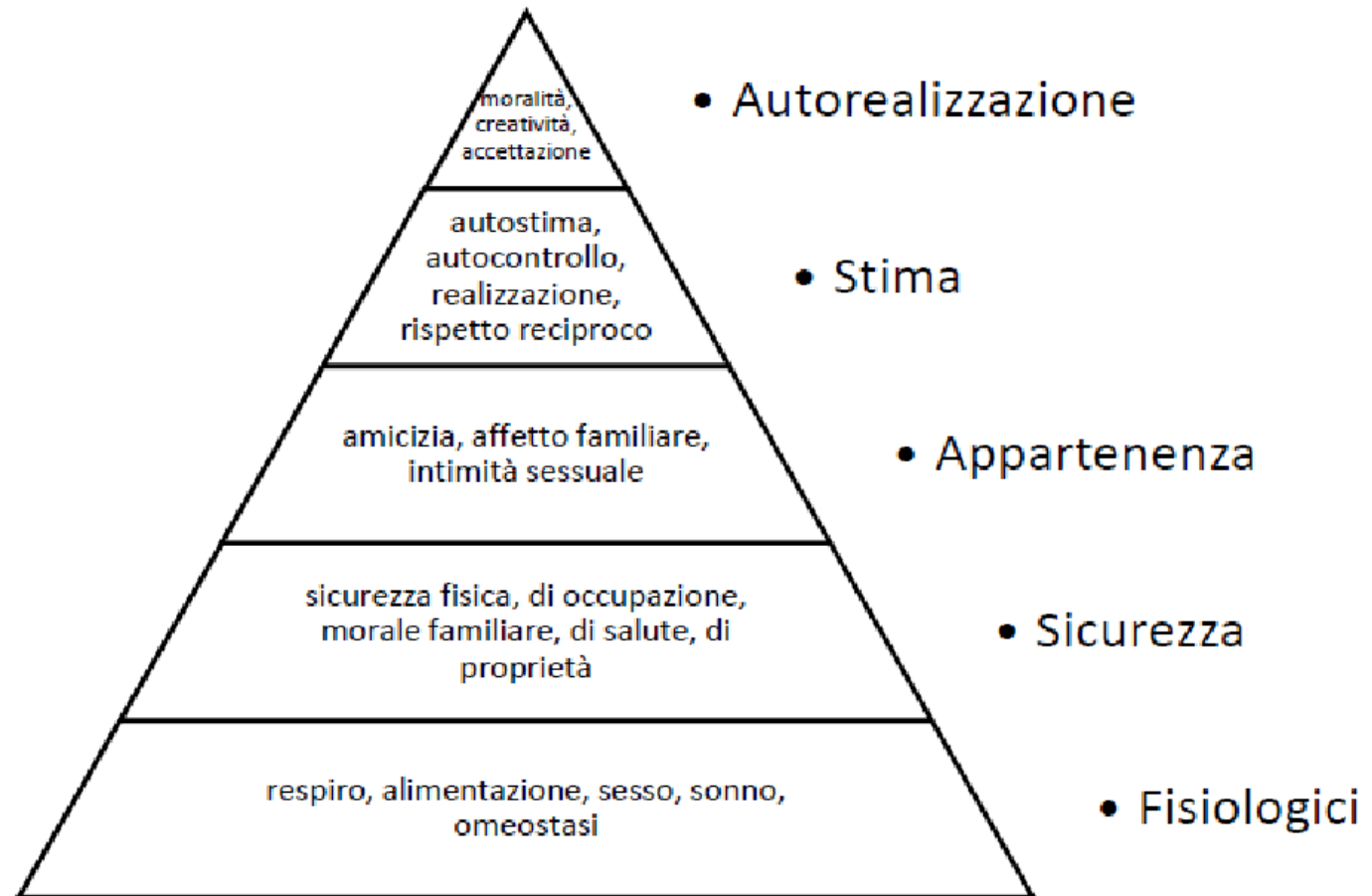


Fig 1. La piramide di Maslow



# EQUILIBRIO E SENSO DI APPARTENENZA

**R= identità/appartenenza al gruppo**

Stabilire delle relazioni interpersonali è importante per la formazione del soggetto e per imparare a vivere con il giusto equilibrio l'indipendenza e l'appartenenza a un gruppo. L'identità sociale si fonda su dei 'noi' significativi, dal piccolo gruppo alla nazione



# SENTIRSI ACCETTATI

Il senso di appartenenza deriva dal:

- **sentirsi socialmente accettati**
  - far parte di un gruppo che condivide determinate caratteristiche
  - capacità, messe in atto attraverso il gruppo, di superare ostacoli e raggiungere obiettivi preclusi al singolo individuo.
- Il senso di appartenenza influenza la resilienza anche individuale oltre che di gruppo rispetto all'impatto dei fattori di vita che generano paura, insoddisfazione.

Un buon rapporto fra tutti questi elementi, comporta un aumento generale dell'**autostima**.

**NB focus su uso social network e variazioni nelle condizioni di accettazione**



# AUTOSTIMA E FIDUCIA VERSO SE STESSI E GLI ALTRI

L'autostima corrisponde al valore che ciascuno di noi attribuisce a se stesso, al grado di accettazione di sé, alla fiducia che si ripone nelle proprie capacità e nel saper affrontare le proprie esperienze di vita e alla rappresentazione che ogni persona ha di sé.

*L'autostima va nutrita sempre, sin dalla primissima infanzia, in modo tale che quando si arriva all'adolescenza si hanno già delle basi solide, che permettano la costruzione della propria identità e di sviluppare un senso di fiducia verso il mondo esterno e verso le proprie capacità.*



# RISPETTO

Disposizione ad astenersi da atti offensivi o lesivi, implicita nel riconoscimento di un diritto.

Rispettare si fa più difficile quando si vuole **a tutti i costi aver ragione**, e si è convinti che la propria posizione è in assoluto l'unica possibile.



# IL RISPETTO INIZIA DA SE STESSI

Il rispetto parte sempre da se stessi:  
più alto è il nostro livello di autostima, più saremo in grado di  
rispettare gli altri.

Chi non rispetta se stesso, chi è privo di iniziativa e autostima,  
richiede che gli altri gli mostrino rispetto per esercitare il  
potere, per nutrire il suo ego e supplire alle proprie  
mancanze.

Si tratta di comportamenti molto distruttivi, che spesso portano  
ad isolarsi e ad essere aggressivi.



# TEORIA DELLA «FRUSTRAZIONE / AGGRESSIONE» (DOLLAR)

Alla base dei  
comportamenti  
aggressivi, di attacco,  
esiste la percezione di un  
senso di minaccia, che  
spinge la persona/il  
ragazzo ad assumere  
atteggiamenti aggressivi.



# FUGA O ATTACCO?

Proporzionalmente all'idea che si ha di se stessi, di fronte alla percezione di minaccia, diventano percorribili due strade:

- 1) Attacco
- 2) Fuga



**IO, CHI SONO? LA SCOPERTA DELL'IDENTITÀ / LA COSTRUZIONE DI  
IDENTITÀ POSITIVE  
L'IO RISPETTO AL TU E AL NOI**

L'IO nasce dove gli sguardi degli altri si incrociano dicendo «TU»





# SCUOLA



## **CAMBIARE PROSPETTIVA PER CENTRARE L'OBIETTIVO**

linea dell'orizzonte delle azioni da realizzare

- linea di indirizzo da raggiungere



# IL RUOLO DELLA SCUOLA

## Educare al senso di:

- .Responsabilità
- .Identità
- .Speranza
- .Fiducia
- .Crescita



# RIPORTARE I RAGAZZI AD UNA PROSPETTIVA SOCIALE

*“I condizionamenti da parte del gruppo dei pari sono una forza onnipresente, che si può osservare in ogni dimensione del comportamento adolescenziale, come la decisione di come vestirsi, quale musica ascoltare, quale linguaggio adottare, a quali valori aderire, come gestire il tempo libero” ( Santrock, 2007)*

La libertà sostanziale non è poter fare tutto ciò che si vuole, non è assenza di legami, ma è la risultante di un comportamento sociale, l’ottenimento di un vantaggio comune, che si ottiene attraverso il rispetto delle regole.



# PROMOZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI

Compito prioritario della scuola è educare e formare, **non punire**.

I provvedimenti disciplinari devono puntare al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Affinché ogni ragazzo raggiunga ***competenze sociali***

che consentano di instaurare e mantenere relazioni positive e soddisfacenti.



# PERCORSI EDUCATIVI E RECUPERO

**Contrastare il disagio sociale e relazionale dei ragazzi:**

una condotta sbagliata può essere modificata attraverso la costruzione di percorsi educativi di recupero.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.

Allontanare lo studente, spesso, sortisce risultati opposti.



# SENTIRSI RIFIUTATI ANCORA...

Il **rifiuto** è il danno più grande inflitto ai ragazzi: quando la loro **autostima** viene colpita duramente, la danneggiamo ancora di più.

Sentirsi **respinti** peggiora il loro umore e danneggia la loro autostima, alimentando **rabbia** ed **aggressività**, destabilizzando il bisogno di appartenenza ad un gruppo, ad una realtà.

E' importante far capire ai ragazzi che la crisi è il prezzo da pagare per crescere, un passaggio fondamentale per ogni individuo.



# LA SCUOLA COME LUOGO DI INCONTRO

La scuola è un luogo di incontro tra studenti, docenti e non docenti.

Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività.





# BISOGNO DI IMPORTANZA

La sensazione di essere importanti produce emozioni positive.

Mentre la sensazione di non valere nulla scatena emozioni negative che annientano le nostre capacità intellettive e sociali.

Gli studenti sono e devono sentirsi importanti per non rischiare di illudersi di essere onnipotenti!



# COMPrensione COGNITIVA DELL'EFFETTO DELLE AZIONI

- Rapporto di causa/effetto
- Ai ragazzi viene, spesso, perdonato tutto; ne consegue che non devono quasi mai affrontare in prima persona le conseguenze delle proprie azioni. In questo modo, non riescono a sviluppare la capacità cognitiva di comprendere, prima di fare qualcosa, le conseguenze che questo qualcosa potrebbe avere (ad es. gettare sassi dal cavalcavia per vedere che effetto che fa).
- Anche la strutturazione per pensiero ipotetico anticipatorio è coinvolta (se faccio così potrebbe accadere questo e quest'altro se invece faccio altrimenti ....)
- La punizione/ammonizione diviene un modo per sottolineare la negatività delle conseguenze di un comportamento, per cui la migliore risposta è far riparare il danno riparabile

